

L'equilibrio della bocca è l'espressione dell'equilibrio dell'uomo

Dai denti, l'equilibrio globale

Grazie alle scoperte realizzate dai professori Soulet e Besombes e dal professor Pedro Planas e grazie all'intuizione dei suoi ideatori è nata una terapia dal forte approccio umanistico

Dentosofia significa «la saggezza dei denti». Nella definizione dei suoi ideatori, dott. Rodrigue Mathieu e dott. Michel Montaud, è «una terapia caratterizzata da un approccio umanistico all'arte dentistica, basata su tecniche funzionali conosciute, che pone in evidenza il legame tra l'equilibrio della bocca, l'equilibrio dell'essere umano e, più estesamente, quello del mondo intero».

Si tratta di una dinamica evolutiva, risultato in particolare delle scoperte dei professori René Soulet e André Besombes e del professor Pedro Planas, messe a punto da nuovi concetti e tecniche volte a ottenere l'equilibrio della bocca.

Diversamente dalle abituali cure dentistiche, considera il paziente nella globalità del suo essere.

La terapia si basa sul fatto che ogni essere umano possiede un potenziale di equilibrio che non perde mai in quanto la sua natura profonda è «Equilibrio».

L'espressione di questo equilibrio è, però, spesso contrastata dalle autolimitazioni inconscie (psichiche e fisiche) create dal paziente in risposta al proprio vissuto.

A partire dalla nascita, la bocca viene modellata fisicamente da: RESPIRAZIONE, SUZIONE, FONAZIONE, DEGLUTIZIONE, MASTICAZIONE, che sono l'essenza della dinamica dentale. La Dentosofia riconosce che le malocclusioni sono causate da un'alterazione di queste funzioni biologiche vitali.

Queste funzioni sono importantissime perché i disturbi relativi ad esse hanno ripercussioni a tutti i livelli: fisico, organico, psichico, emozionale, comportamentale, ecc.

La sollecitazione adeguata della bocca tramite azioni dentistiche ed esercizi appropriati (incen-



trati sulla rieducazione delle funzioni vitali) offre al paziente la capacità di creare la propria forma orale che riflette il proprio equilibrio generale.

L'odontoiatria dispone di mezzi raffinati per riparare i danni causati da una predisposizione alle malattie della bocca, ma in realtà offre poco su come prevenirli. Una corretta igiene orale e una sana alimentazione fanno la differenza, eppure non bastano. Infatti, a volte, si possono incontrare pazienti che pur lavandosi i denti tre o più volte al giorno comunque sviluppano carie.

Per capire meglio facciamo degli esempi: se in una persona si ammala solo il primo molare inferiore destro e in un'altra invece solo il primo premolare superiore sinistro, è evidente che non è possibile che solo quell'unico dente non sia stato lavato e che quindi le cause vanno ricercate oltre una accurata igiene dentale.

E quando i denti sono storti e affollati? Anche qui è possibile adottare una visione unitaria che evidenzia le correlazioni ben al di là dei nostri denti. Già culture come l'ebraico antico, il taoismo e la visione antropofosica di Rudolf Steiner, sostengono che il vissuto di una persona si ripercuote

nella sua bocca e che la mascella, la parte superiore fissa nel cranio, porta nei denti il progetto dell'individuo ereditato dai genitori, da tutti gli antenati e per chi ci crede, addirittura da vite precedenti; mentre la mandibola, la parte inferiore, quella che si muove, già venendo al mondo e cominciando a *masticare* in realtà si impara a *digerire* la vita.

A riprova di quanto affermato, si ricorda che, secondo la medicina tradizionale cinese, ai denti arrivano tutti i meridiani del corpo; mentre per l'ufficiale medicina accademica, nell'articolazione temporo-mandibolare quindi nell'apparato bocca denti, si concentra il 70% delle terminazioni nervose sensitive e motorie; il 12% si concentra nelle braccia e mani, l'8% nei piedi e gambe e solo il 10% in tutto il resto del corpo.

Ci sarà un motivo perché la bocca ha questa importanza! Se paragoniamo il corpo e quindi i vari apparati e organi a un impianto elettrico, possiamo vedere i denti come i fusibili messi a protezione delle varie stanze di questo impianto.

Quando gli organi soffrono, sia per un evento psico-affettivo o per una scorretta alimentazione, l'organismo, che è un sistema intelligente e che funziona a risparmio, è solito risolvere il problema scegliendo il male minore e da quanto sopra descritto tutto il sistema porta a scaricare le difficoltà nei denti che sono la parte del corpo più dura e mineralizzata ed è una parte sacrificabile in quanto anche se si perde un dente si vive bene lo stesso. I denti, inoltre, sono una parte visibile e interpretabile: basta ricordare che all'epoca delle fiere contadine, si misurava la salute degli animali semplicemente guardandoli in bocca e la cosa non

è per nulla diversa per gli esseri umani.

Sovente i pazienti mi chiedono: «*Dottore, io non capisco come mai non ho mai avuto problemi fisici e di salute ma dal dentista ci vado fin da piccolo e ho sempre avuto problemi di denti e nessuno mi sa spiegare perché*».

Il dentista è il medico che in linea generale ogni essere umano incontra di più nella propria vita; ovviamente nei paesi civilizzati. Quali sono quindi, le popolazioni dove i denti non presentano carie e altri problemi?

Sono quelle dove non è arrivata la ferrovia portando la civiltà e con essa farine bianche, zucchero e alcool (vedi articoli già pubblicati su *Biolcalenda* di settembre e ottobre 2013) e dove gli archetipi primari sono rimasti invariati ovvero il padre va a caccia (lavora) e procura il sostentamento della famiglia e la madre si occupa dei figli e delle relazioni con gli altri componenti del gruppo.

Cosa si intende per una bocca equilibrata?

Secondo osservazioni ed esperienze maturate sul campo, è una bocca che ha potuto svilupparsi nelle tre dimensioni dello spazio, con un'occlusione fisiologica, dove non c'è eccessiva usura dei denti ed essi sono luminosi, dritti sul proprio asse, c'è spazio per tutti i denti e la lingua, a riposo, resta sul palato. Si è visto che man mano che la bocca si armonizza, migliorano tutte le patologie della bocca e i disturbi di altre parti del corpo. Ma non finisce qui! Il dato più sorprendente è che a livello psichico si osservano cambiamenti recepibili come un maggior benessere.

LUCA BASTIANELLO

www.lucabastianello.com

www.gruppostudiodentosofia.it

LA SCOPERTA DELL'ATTIVATORE SOULET-BESOMBES

Questo apparecchio (nella foto) è nato da un'esigenza ben precisa dei professori Renè Soulet e André Besombes: alla fine della scuola i bambini in trattamento ortodontico partivano per una vacanza di tre mesi, durante i quali, se avessero avuto problemi con i loro dispositivi ortodontici, difficilmente avrebbero potuto trovare assistenza. Gli apparecchi venivano perciò rimossi per tutto il periodo estivo, ma, in autunno, alla ripresa della terapia, si osservava immancabilmente un peggioramento. I due pensarono di elaborare un apparecchio morbido, che non potesse causare problemi e non richiedesse manutenzione. Con loro grande sorpresa si accorsero che i bambini che lo avevano utilizzato nei mesi di sospensione della terapia convenzionale non solo non avevano subito un peggioramento, ma erano addirittura migliorati.